



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

CLASSE V sez. F

INDIRIZZO:

DESIGN INDUSTRIALE/
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Coordinatore

Prof.ssa Antonella Tropea

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PARTE PRIMA.....	4
PRESENTAZIONE.....	4
COS'È IL LICEO ARTISTICO?.....	4
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI.....	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO.....	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	8
VERBALE N°5 DEL 13 05 2019.....	10
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B).....	12
Lingua e letteratura italiana.....	13
Storia.....	18
Lingua e cultura straniera.....	22
Filosofia.....	26
Matematica.....	30
Fisica.....	32
Storia dell'Arte.....	34
Scienze motorie e sportive.....	40
Religione.....	42
Laboratorio Design Industriale.....	44
Discipline progettuali di Design Industriale.....	48
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale.....	49
Discipline progettuali di Audiovisivo e Multimediale.....	53
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO.....	56
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	56
VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	56

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....	58
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:.....	58
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO.....	58
2. ORIENTAMENTO IN USCITA.....	59
3. INVALSI.....	61
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	62
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	62
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	65
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	68
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	68
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	68
Tipologia A.....	68
Tipologia B.....	71
Tipologia C.....	74
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019).....	76
Tipologia A.....	76
Tipologia B.....	78
Tipologia C.....	82
SIMULAZIONI PROVE DESIGN INDUSTRIALE	85
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	89
GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	96
IL COLLOQUIO.....	97
GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE.....	98
ALLEGATO C.....	99
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	99
NORME DI RIFERIMENTO.....	99

CONSIGLIO DI CLASSE

CAIAZZA PALMA	INGLESE
CARACCIOLI LUISA	LABORATORIO DESIGN INDUSTRIALE
CAVAGNA FRANCESCO	RELIGIONE
CECCHINI GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE
CIGNINI FABRIZIO	MATEMATICA
CIGNINI FABRIZIO	FISICA
DI STASIO DAVIDE	SOSTEGNO
FRAGAI LORENZO	SOSTEGNO
FURNARI DARIO	FILOSOFIA
LIPARULO SIMONE	SOSTEGNO
MEDICI STEFANO	SOSTEGNO
PRINCI ELIANA	STORIA DELL'ARTE
PULCINELLI GIACOMO	LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE
RAISER ENRICO	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN INDUSTRIALE
ROCCHI CATERINA	SOSTEGNO
STEFANI NICOLA	DISCIPLINE PROGETTUALI AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE
TROPEA ANTONELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
TROPEA ANTONELLA	STORIA

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:

COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per

conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'Istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale
- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO

Il corso di Design Industriale si propone di evidenziare i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale e industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando, inoltre, territorio, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri. Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Attraverso questa disciplina, gli studenti applicheranno i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondiranno lo studio dei materiali in sinergia con la Chimica dei materiali. Il fine ultimo è quello di stimolare e potenziare le capacità personali.

Il corso Audiovisivo e Multimediale si propone di approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi, audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, di fare avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali, di far conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica, di far apprendere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, di far acquisire capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari, di far conoscere e utilizzare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine. Al termine del percorso liceale, lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali operativi inerenti al settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi sia nella produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva. Lo studente, pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più diffuse, comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3
Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2

Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di Design Industriale

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Discipline progettuali Design	6	6
Laboratorio del design	6	8
Chimica dei metalli	2	
TOTALE	14	14

Quadro orario specifico dell'indirizzo di Audiovisivo e Multimediale

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Discipline audiovisive e multimediali	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale	6	8
Scienze naturali	2	
TOTALE	14	14

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V F è composta da 21 studenti, 12 alunni e 9 alunne. Di cui tre alunni in situazione DSA, due alunni DVA e un alunno BES e quattro alunni provenienti dalla V F dell'anno scolastico 2017-2018 non ammessi all'esame di Maturità. Nel corso del quinquennio, il gruppo classe ha modificato la sua composizione, sia dal punto di vista dei discenti sia da quello dei docenti. Come si può osservare nel quadro sintetico delle materie degli insegnanti, il corpo docente, nel corso del triennio, è stato caratterizzato da un avvicinarsi che ha portato a modulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico-educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti. Tale situazione ha, tuttavia, dato modo agli studenti di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

L'andamento disciplinare è stato, nel complesso, tranquillo e l'atteggiamento corretto degli studenti ha permesso di realizzare tra loro e nel dialogo educativo con i docenti, un rapporto sereno, improntato al rispetto, soprattutto dei ruoli.

Dal punto di vista didattico, la classe, nel suo complesso, durante il triennio, ha mostrato un impegno non sempre costante e sistemico, infatti i profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti.

Lo specchio del rendimento globale evidenzia un quadro variegato: un gruppo di studenti ha partecipato con interesse alle attività svolte dimostrando un costante impegno nello studio che, unito alle capacità individuali, ha permesso il raggiungimento di risultati più che discreti. Il rimanente gruppo privilegia lo studio di alcune discipline, dispensa uno studio settoriale o, comunque, poco sistematico, con conseguenti e inevitabili lacune in determinate materie, evidenziando una preparazione limitata agli aspetti più semplici e immediati dei vari contenuti disciplinari, con il raggiungimento di risultati globalmente sufficienti. Da parte di alcuni studenti, inoltre, la frequenza non è stata regolare. Si è avuta continuità didattica nelle seguenti materie: Italiano, Storia, Filosofia, Matematica, Fisica e Storia dell'Arte. In riferimento alle materie d'indirizzo, nello specifico Design Industriale, alcuni studenti hanno raggiunto risultati eccellenti. Relativamente alle Discipline

Audiovisive e Multimediali, si è registrato un avvicinarsi di docenti diversi nel corso del triennio, pertanto gli studenti non hanno potuto acquisire un metodo didattico continuativo e approfondito. E' mancata una continuità didattica anche relativamente alle discipline: Inglese, Scienze motorie e Religione.

(Ai sensi della normativa, tutte le informazioni relative agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e a problematiche subentrate nel corso dell'anno scolastico non classificabili tra le precedenti ma che, per questioni di privacy, non è possibile riportare in questo documento, si rimanda alle relative documentazioni depositate in segreteria didattica.)

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. immessi alla classe successiva
2016/2017	20	1	1 ritirata	15
2017/2018	17	2		17
2018/2019	21	4 (non ammessi all'esame di maturità dell'anno scolastico 2017-2018)	1 trasferita di sezione	

ANNO SCOLASTICO 2018/19

VERBALE n. 5

Classe 5 Sez. F

L'anno 2019 addì 13 maggio, alle ore 17.15, presso l'aula N del Liceo "Petrocchi", si è riunito il Consiglio della classe 5F per discutere il seguente ordine del giorno:

- Condivisione ed approvazione del documento del Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Risultano presenti i Professori:

Docente	Materia
Tropea Antonella	Lingua e Letteratura Italiana/Storia
Princi Eliana	Storia dell'Arte
Caiazza Palma	Inglese
Furnari Dario	Filosofia
Cignini Fabrizio	Matematica e Fisica
Cecchini Giuseppe	Scienze Motorie
Stefani Nicola	Progettazione discipline audiovisivo-multimediali
Pulcinelli Giacomo	Laboratorio discipline audiovisivo-multimediali
Raiser Enrico	Progettazione Design Industriale
Caraccioli Luisa	Laboratorio Design Industriale
Cavagna Francesco	Religione
Liparulo Simone	Sostegno
Fragai Lorenzo	Sostegno
Di Stasio Davide	Sostegno
Rocchi Caterina	Sostegno
Medici Stefano	Sostegno

Presiede la Prof.ssa Antonella Tropea, verbalizza il Prof. Simone Liparulo.

La prof.ssa Tropea, dopo aver illustrato al C.d.C. le linee guida del Documento del Consiglio di classe, come stabilite dal Collegio dei docenti, sulla base del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 205/2019, fornisce una traccia da discutere e da completare con i contributi apportati dai docenti del Consiglio stesso. In particolare, si delibera relativamente a:

1. Profilo generale della classe
2. Continuità didattica docenti triennio
3. Documentazioni riservate degli alunni certificati (DSA e DVA)
4. Allegati vari

Il Documento viene letto, discusso, approvato e firmato dai docenti del Consiglio di classe. La riunione termina alle ore 17.45.

Pistoia, 13 maggio 2019

Il Segretario

Prof. Simone Liparulo

*Simone Liparulo**

Il Presidente

Prof.ssa Antonella Tropea

*Antonella Tropea**

**firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93*

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE

(Allegato B)

Elenco delle discipline:

Area di base

- Lingua e Letteratura Italiana
- Storia
- Lingua e cultura straniera
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

Area di indirizzo

- Laboratorio di indirizzo
- Discipline progettuali di indirizzo

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA
Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

- MATERIA - Italiano
- DOCENTE - Antonella Tropea

CONSUNTIVO

- LIBRI DI TESTO ADOTTATI Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, 3 A e 3 B, Torino, Loescher, 2011 e Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima – Antologia della Divina Commedia*, Torino, Loescher, 2011.
- ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 132 in base a settimane di lezione.
- ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 114
- ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12
- OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del percorso scolastico, la classe presenta tre principali fasce di livello:

- alla prima appartengono gli alunni che hanno raggiunto una solida conoscenza dei contenuti disciplinari, che possiedono una buona competenza comunicativa, studiano in modo costante e consapevole, frequentano in maniera assidua le lezioni e sono in grado di rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite.
- Alla seconda appartengono gli studenti che hanno raggiunto una più che sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari, frequentano in modo abbastanza regolare le lezioni, studiano e partecipano alle attività didattiche in modo complessivamente adeguato.
- Nella terza si collocano gli studenti che evidenziano una preparazione limitata agli aspetti più semplici e immediati dei vari contenuti disciplinari, che frequentano in modo irregolare le lezioni, studiano in modo discontinuo, con una partecipazione, spesso, passiva.
-
- CONTENUTI
Si rimanda all'allegato
- TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

MODULI

TEMPI: 132 ore

1	La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento	settembre/ ottobre
2	La crisi della ragione nella poesia e nella prosa	novembre/dicembre
3	L'età dell'incertezza nel romanzo	gennaio- marzo
4	La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo	marzo-maggio
5	Guerra e dopoguerra nella produzione italiana	maggio
6	Italiano scritto	trasversale

- METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lavoro di Gruppo
- Uso di strumenti multimediali (video)

- MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- I manuali di letteratura
- Le dispense
- Mappe concettuali
- Visione di video e materiale multimediale

- SPAZI

- Aula, Biblioteca, Aule speciali

- STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni

Per lo scritto:

- Analisi del testo
- Testi argomentativi
- Testi espositivi argomentativi su argomenti di attualità

- ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 maggio 2019

Antonella Tropea

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti.

PROGRAMMA DI ITALIANO

V F

a.s. 2018-2019

Modulo 1: Giacomo Leopardi

U.D. 1: Leopardi: la vita e la poetica. *I Canti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. La teoria del piacere

Testi:

- Leopardi, *L'infinito*, p. 799 - Libro 2
- Leopardi, *A Silvia*, pp. 808-810
- Leopardi, *Il sabato del villaggio*, pp. 835-837- Libro 2

Modulo 2: La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento

U.D.1 Ricostruzione del quadro storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento: il Naturalismo francese, contesto e protagonisti (cenni) e il Verismo italiano.

U.D. 2: Giovanni Verga: produzione giovanile: *Nedda*; *Storia di una capinera* (visione film); Lettera a Salvatore Farina; *Fantasticherie*; Il ciclo dei vinti; *I Malavoglia*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. La lingua, lo stile, il punto di vista.

Testi:

- Verga, *I Malavoglia: Prefazione*, (*I Malavoglia*), pp. 175-176

Modulo 3: La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro

U.D. 1: Il Decadentismo e Simbolismo: caratteri principali;

- **Baudelaire:** vita e poetica; *I fiori del male*.

Testi:

- Baudelaire, *L'albatro*, p. 306
- Baudelaire, *Le corrispondenze*, p. 307-308.
- Oscar Wilde e il Dandy: il concetto di bellezza; Il ritratto di Dorian Gray (visione film)

U.D.2: Giovanni Pascoli: la vita tra il 'nido' e la poetica; *Myricae*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; Testi (parafrasi, analisi e commento):

- Pascoli, *Il fanciullino*, p. 408 (parte I)
- Pascoli, *Lavandare*, (*Myricae*), p. 414
- Pascoli, *X Agosto*, (*Myricae*), pp. 416-417
- Pascoli, *Il gelsomino notturno*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 425

U.D. 3: Gabriele D'Annunzio: La vita e la poetica; *Il Piacere*, romanzo dell'estetismo decadente. Lettura, analisi e commento di ' *L'attesa di Elena*' Cenni sulle poesie giovanili: *Primavera e Canto Novo* (1879 - 1892). Il panismo del superuomo: parafrasi e commento de *La pioggia nel pineto*. Testi:

- D'Annunzio, *L'attesa*, (*Il piacere*), pp. 348-351.
- D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, (*Alcyone*), pp. 372-375

Modulo 4 L'età delle incertezze nel romanzo e nel teatro

U.D. 1 Italo Svevo: la vita e le opere. La cultura e la poetica. Commento dei romanzi : *Senilità* e *Una vita*.

Analisi e commento de *La coscienza di Zeno*

- Svevo, *La prefazione, (La coscienza di Zeno)*, p. 594
- Svevo, *Preambolo, (La coscienza di Zeno)*, pp. 597-598
- Svevo, *Il fumo, (La coscienza di Zeno)*, pp. Pp. 599-602
- Svevo, *Lo schiaffo, (La coscienza di Zeno)*, pp. 603-604
- Svevo, *matrimonio Un sbagliato, (La coscienza di Zeno)*, pp. 605-608
- Svevo, *Il finale, (La coscienza di Zeno)*, pp. 609-610.

U.D.2: Luigi Pirandello: La vita e la poetica; *L'Umorismo*; I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: temi e motivi, poetica; *Uno, nessuno e centomila*: temi e motivi, poetica. *L'Esclusa*: analisi e commento

Testi:

- Pirandello, *Essenza, caratteri e materia dell'Umorismo, (L'umorismo)*, pp. 628-629
- Pirandello, *Il fu Mattia Pascal, (Il fu Mattia Pascal)*, p. 663)
- Pirandello, *Non conclude, (Uno, nessuno e centomila)*, pp. 670-671

Modulo 5: La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo

U.D.1: La poesia d'inizio secolo: Il Futurismo, i Crepuscolari.

Guido Gozzano: la vita e le opere

Testi:

- Marinetti e il Manifesto del Futurismo, pp. 505-506
- Gozzano, *La signorina Felicita* ovvero *La Felicità*, pp. 46-47 (dal v. 290 al v. 326) ;
Cocotte

U.D.2: Giuseppe Ungaretti: La vita e la poetica; *Allegria di Naufragi*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Sentimento del tempo*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Il Dolore*, composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Ungaretti, *Veglia*, p. 102 - Libro 3B
- Ungaretti, *I fiumi*, pp. 106-108 - Libro 3B
- Ungaretti, *San Martino del Carso*, pp. 110-111- Libro 3B
- Ungaretti, *Dannazione*
- Ungaretti, *Soldati*, p. 117 - Libro 3B
- Ungaretti, *Sentimento del tempo*, p. 124 - Libro 3B
- Ungaretti, *la Madre*

U.D.3: (L'unità di apprendimento 3 non è ancora conclusa alla data del 15 maggio)

Eugenio Montale: La vita e la poetica; Il correlativo oggettivo; *Ossi di seppia*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Le occasioni*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *La Bufera*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici; *Satura*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Montale, *Non chiederci la parola, (Ossi di seppia)*, p. 155 - Libro 3B
- Montale, *Meriggiare pallido e assorto, (Ossi di seppia)*, p. 157 - Libro 3B
- Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato, (Ossi di seppia)*, p. 160 - Libro 3B

- Montale, *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, (Satura), p. 186 - Libro 3B
- Montale, *Portami il girasole impazzito di luce*

U.D.4: (L'unità di apprendimento 4 non è ancora conclusa alla data del 15 maggio)

Salvatore Quasimodo, la vita e la poetica

- . Ed è subito sera
- . Alle fronde dei salici

U.D.5: Pierpaolo Pasolini: cenni e collegamenti alle opere cinematografiche

Modulo 7: *italiano scritto*

U.D.1: Tipologia A

U.D.2: Tipologia B

U.D.3: Tipologia C

Data: 15 maggio 2019

Professoressa

Antonella Tropea

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

STORIA

LICEO ARTISTICO 'P. PETROCCHI' PISTOIA

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE – V F

MATERIA - Storia

DOCENTE - Antonella Tropea

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Giovanni De Luna-Marco Meriggi, *Il segno della storia*, 3, Torino, Pearson, 2012.

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: 66 ore

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO
N°42

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI
N°...6.....

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe si è dimostrata attenta e interessata durante le lezioni. Gli studenti, per la maggior parte, sono in grado di comprendere fatti, problemi e processi storici spiegati, espressi con una terminologia specifica e di capire la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità attuando il confronto fra epoche diverse e fra differenti aree geografiche e culturali. Sono in grado, inoltre, di spiegare un evento storico cogliendo le cause e le conseguenze di un fenomeno. Buona è la capacità di riflettere su un evento storico (sebbene risulti in generale più facile l'analisi diacronica che quella sincronica) e di usare una terminologia specifica mentre risulta loro piuttosto difficile operare confronti con l'attualità. In generale, la classe ha raggiunto sufficienti livelli di problematizzazione anche se alcuni studenti mostrano delle difficoltà nell'articolazione di un'analisi storica a più livelli.

CONTENUTI:

Si rimanda all'allegato.

METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Lavoro di Gruppo

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Il manuale di storia
- Le dispense
- Mappe concettuali

SPAZI

Aula

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

1	La nascita della società di massa	settembre-ottobre
2	Guerre e rivoluzioni	novembre-gennaio
3	Dittature e democrazie nel primo dopoguerra	febbraio-aprile
4	La seconda guerra mondiale	maggio
5	Il secondo dopoguerra: la guerra fredda	maggio
6	La crisi di fine secolo	giugno

STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni
- Compiti scritti con domande a risposte aperte.

Pistoia, 15 maggio 2019

Antonella Tropea

*firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti.

PROGRAMMA DI STORIA

V F

- s. 2018-2019

Modulo 1: *La nascita della società di massa*

U.D.1: Le trasformazioni socio-economiche di fine Ottocento: innovazioni e invenzioni. La Belle Epòque. La formazione di una società di massa: partiti e partecipazione.

U.D.2: Concetti di nazionalismo e imperialismo. Guerre e tensioni tra gli stati europei.

U.D.3: L'Italia dall'Unità all'età giolittiana: trasformazioni economiche, politiche, sociali. I governi della Destra e della Sinistra storiche; Crispi e il colonialismo italiano; Depretis e il Trasformismo. La crisi di fine secolo. Il decennio Giolitti.

Modulo 2: *Guerre e rivoluzioni*

U.D.1: Le premesse: conflitti e annessioni; La prima guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, i trattati di pace.

U.D.2: La rivoluzione bolscevica: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre. La costruzione dell'Unione sovietica. Politica di Lenin.

U.D.3: Il dopoguerra: i problemi rimasti aperti. La Germania della Repubblica di Weimar. I nuovi assetti mondiali.

Modulo 3: *Dittature e democrazie nel primo dopoguerra*

U.D.1: Il Fascismo, dalla nascita al regime: il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, i partiti, la nascita del Fascismo. Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Costruzione di uno stato totalitario: cultura e società, politica economica, politica estera.

U.D.2: Il nazionalsocialismo: il primo tentativo di Hitler di prendere il potere, l'ascesa del nazionalsocialismo, la costruzione di uno stato totalitario, la politica e l'ideologia. L'antisemitismo e la questione ebraica.

U.D.3: La Russia: la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP

Modulo 4: *La seconda guerra mondiale*

U.D.1: Cambiamenti politici in Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta.

U.D.2: La seconda guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, la guerra totale.

U.D.3: La fine del conflitto e i trattati di pace. Crisi del Fascismo. Resistenza. Lo scontro finale.

Modulo 5: *Il secondo dopoguerra: la guerra fredda*

U.D.1: La guerra fredda: caratteri principali.

U.D.2: I due blocchi tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta

U.D.3: L'Italia della prima repubblica: L'Italia nel dopoguerra, gli anni del centrismo, il miracolo economico.

Data: Pistoia, 15 maggio 2019

Antonella Tropea

*firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

LINGUA E CULTURA STRANIERA

A. S. 2018/19 ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – **5F**
2. MATERIA - Lingua e Cultura Inglese
3. DOCENTE - Palma Caiazza
4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI - M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton “Performer Culture and Literature” 2, Zanichelli Lingue Ed; M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton “Performer Culture and Literature” 3, Zanichelli Lingue Ed; AA. VV. “Training for Successful INVALSI - Scuola Secondaria di Secondo Grado, Pearson Longman Ed.
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 99 in base a 33 settimane di lezione.
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 71
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni, utilizzando un linguaggio semplice e con qualche errore di forma, sono per la gran parte in grado di:

- Leggere e comprendere brani letterari ed effettuare analisi guidate degli stessi;
- Saper riassumere il contenuto di un brano in forma scritta e/o orale;
- Saper collocare uno scrittore nel contesto storico-culturale di appartenenza e argomentare, in maniera semplice e breve, sulla sua biografia e produzione artistica;
- Saper riferire il contenuto dei brani presi in esame, mettendone in risalto il tema principale e le caratteristiche formali più evidenti;
- Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi tratti essenziali e saperne riferire il significato.

9. CONTENUTI (Vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale; lezione dialogata; brainstorming; discussione guidata.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo; fotocopie; materiale audiovisivo.

12. SPAZI

Aule scolastiche.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Primo trimestre e secondo pentamestre. Le attività previste per le classi quinte dell'istituto (simulazioni delle due prove scritte dell'esame di Stato, prove INVALSI di Italiano, Inglese e Matematica, approfondimento di temi di Cittadinanza e Costituzione...) hanno causato, nel pentamestre, una notevole

riduzione delle reali ore di lezione, comportando una decurtazione dei contenuti disciplinari rispetto alla progettazione di inizio anno e la mancanza di un'adeguata rielaborazione da parte degli studenti più fragili.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Per le verifiche scritte sono stati prevalentemente proposti test a risposta aperta, per quelle orali sono state effettuate interrogazioni brevi e interrogazioni lunghe. Nella valutazione finale si terrà comunque conto, oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche sommative, anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi conseguiti rispetto al livello di inizio anno scolastico.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Durante le prove scritte, a tutti gli studenti è stato consentito l'uso del dizionario bilingue Italiano/Inglese. Per le prove scritte e orali, agli studenti DSA e DVA sono stati garantiti gli strumenti compensativi e dispensativi concordati nei singoli Pdp/PEI.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

LA DOCENTE

*Prof.ssa Palma Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

MODULO 1: THE ROMANTIC SPIRIT

- Is it Romantic?
- Emotion vs reason
- The emphasis of the individual
- William Wordsworth: life and works; Wordsworth and the relationship with nature
- Lettura, analisi e commento di ‘Daffodils’ e ‘My Heart Leaps Up’
- Samuel Taylor Coleridge: life and works; Coleridge and sublime nature
- Lettura, analisi e commento di ‘The killing of the Albatross’
- John Keats: life and works; Keats and unchanging nature
- Lettura, analisi e commento di ‘Ode on a Grecian Urn’ (fotocopie)
- Romanticism in English painting: John Constable e M. W. Turner
- Jane Austen and the theme of love
- ‘Pride and Prejudice’: stile, temi, personaggi; lettura e commento del brano ‘Darcy proposes to Elizabeth’

MODULO 2: COMING OF AGE

- The life of young Victoria
- The first half of Queen Victoria’s reign; 1851, the Great Exhibition
- Life in the Victorian town
- The Victorian compromise
- The Victorian novel
- Charles Dickens and education; lettura e commento del brano ‘The definition of a horse’

MODULO 3: A TWO-FACED REALITY

- Charles Darwin and evolution
- New aesthetic theories: the Pre-Raphaelite Brotherhood
- Aestheticism: Walter Pater and the Aesthetic Movement
- Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy
- The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty
- Lettura e commento del brano ‘I would give my soul for that!’

MODULO 4: THE DRUMS OF WAR

- The Edwardian Age
- Securing the vote for women
- World War I
- Modern poetry: tradition and experimentation
- Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man
- The Waste Land: struttura e stile
- Lettura, analisi e commento di brani tratti dalla sezione I di The Waste Land: ‘When in April’ e ‘Unreal City’

MODULO 5: THE GREAT WATERSHED

- A deep cultural crisis
- Sigmund Freud: a window on the unconscious
- Modernism and the Modernist Spirit
- The modern novel; lettura e commento del brano ‘The Funeral’ (Ulysses)
- The stream of consciousness and the interior monologue: Virginia Woolf and James Joyce
- James Joyce: life and works
- ‘Dubliners’: struttura, temi e tecniche narrative
- Lettura e commento di ‘Eveline’
- The Bloomsbury Group; Virginia Woolf and ‘moments of being’
- Lettura, analisi e commento del brano ‘Clarissa and Septimus’ (‘Mrs Dalloway’)

MODULO 6: ROADS TO FREEDOM

- Turbulent times in Britain
- Mid-century America
- The cultural revolution
- The Beatles' Liverpool
- The Civil Rights Movement in the USA; 'I Have a Dream' (Martin Luther King Jr)
-

LA DOCENTE
*Prof.ssa Palma Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

FILOSOFIA

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

- MATERIA - FILOSOFIA
- DOCENTE - Dario Furnari

CONSUNTIVO

- LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Ruffaldi et al., *La formazione filosofica*, Loescher, voll. 2B, 3A e 3B
- ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.
- ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO N° 51
- ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8
- OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CONOSCENZE

Conoscere i nuclei tematici fondamentali degli autori trattati

Conoscere lo sviluppo storico e teorico dei principali problemi filosofici

Conoscere le diverse tipologie di testo filosofico

Conoscere termini e concetti essenziali del lessico filosofico

COMPETENZE

Sapere interpretare un testo filosofico

Operare confronti tra le diverse posizioni teoriche

Operare confronti fra le diverse posizioni teoriche

Inquadrare storicamente le problematiche filosofiche affrontate

Strutturare le conoscenze acquisite in esposizioni chiare e coerenti

Sviluppare attività di approfondimento individualizzato e di gruppo

CAPACITÀ

impostare i problemi in modo rigoroso, attraverso l'utilizzo di metodi e concetti filosofici

esporre i contenuti con un linguaggio tecnico adeguato

argomentare con rigore logico

- CONTENUTI (vedi programma allegato)

- TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)
- METODO DI INSEGNAMENTO:
 - lezioni frontali
 - analisi e discussione in classe di problemi e temi filosofici
 - lettura e analisi di testi filosofici
- MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:
 - Libro di testo integrato da materiale fornito dall'insegnante (appunti e fotocopie di testi)
- SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)
- STRUMENTI DI VERIFICA
 - Verifiche orali e compiti scritti con domande a risposta aperta e breve. 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre.
- ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2017

Firma dell'Insegnante*

Dario Furnari

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico

1. La filosofia dialettica hegeliana

1.1 Gli scritti teologici giovanili e la genesi del pensiero hegeliano

1.2 La Fenomenologia dello Spirito:

1.2.1 il problema del passaggio dalla coscienza finita alla Ragione assoluta

1.2.2 la Coscienza: dalla certezza sensibile all'intelletto

1.2.3 l'Autocoscienza e il problema del riconoscimento dell'altro: la dialettica servo/padrone; lo stoicismo e lo scetticismo; la coscienza infelice;

1.2.4 la Ragione: “ la certezza di essere ogni realtà”

1.2.5 lo Spirito come “Io che è Noi, Noi che è Io”

1.3 Il Sistema filosofico: quadro generale

1.4 Lo Spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità

1.4.1 lo Stato etico hegeliano

1.5 La filosofia della storia

1.6 Lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia

2. La Sinistra e la Destra hegeliana: legittimazione o critica dell'esistente?

2.1 Stirner: *L'Unico e le sue proprietà*

2.2 Feuerbach: la critica alla religione e il problema dell'alienazione; l'umanesimo naturalista

3. La riflessione economico-filosofica di K. Marx

3.1 La critica alla filosofia del diritto di Hegel e al materialismo di Feuerbach

3.2 Il problema dell'alienazione economica

3.3 Il materialismo storico e la lotta di classe

3.4 Il “Capitale” e l'analisi del modo di produzione capitalistico

3.5 Socialismo e comunismo

4. “Il Mondo come Volontà e Rappresentazione” di A. Schopenhauer

4.1 Il mondo come fenomeno e la centralità del Soggetto

4.2 La Voluntas e la riflessione metafisica schopenhaueriana

4.3 La liberazione dalla Voluntas: l'arte, l'etica, l'asceti e il nulla

5. Il positivismo sociologico di A. Comte e la legge dei tre stadi

6. Nietzsche e la demistificazione della civiltà occidentale

6.1 La “Nascita della tragedia dallo spirito della musica”

6.2 Le Considerazioni inattuali: “Sull'utilità e il danno della storia per la vita

6.3 Il periodo illuministico e la morte di dio: “Umano troppo umano”; “Aurora” e “La gaia scienza”

6.4 La filosofia di Zarathustra: l'oltreuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno dell'uguale

6.5 Il nichilismo e la trasvalutazione della morale

7. La psicoanalisi di S. Freud

7.1 Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio

7.2 L'Interpretazione dei sogni e la violazione della logica classica

7.3 La teoria della sessualità

7.4 La metapsicologia: la prima e la seconda topica

8. La scuola di Francoforte

8.1 Horkheimer e l'*Eclisse della ragione*

8.2 Adorno la *Dialettica dell'Illuminismo* e l'industria culturale

8.3 Marcuse e l'analisi critica della società repressiva

Dario Furnari

firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/93

MATEMATICA

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Matematica

2. DOCENTE – Cignini Fabrizio

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI Nuova Matematica a Colori Vol.5 L.Sasso Editore Petrini

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 75

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 58

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

a) Determinare il dominio di una funzione e alcune caratteristiche di una funzione

b) Conoscere il significato del concetto di limite di una funzione.

c) Calcolare il limite di una funzione razionale anche con le forme indeterminate $\infty-\infty$, e $0/0$ e delle funzioni trascendenti senza forme indeterminate

d) Conoscere la definizione di funzione continua e saper determinare la tipologia dei punti di discontinuità delle funzioni razionali e definite a tratti

e) Saper determinare gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale.

f) Conoscere la definizione e il concetto di derivata di una funzione.

g) Calcolare la derivata di una funzione e studiare la positività della derivata di una funzione razionale, determinando i massimi e i minimi relativi e gli intervalli di crescita e decrescenza

h) Conoscere lo schema per fare lo studio di funzione

8. CONTENUTI

MODULO 1

Titolo: Le caratteristiche di una funzione e il suo dominio

- L'insieme \mathbb{R} e gli intervalli in \mathbb{R}
- La classificazione di una funzione e il suo dominio
- Le proprietà di una funzione

MODULO 2

Titolo: Il limite di una funzione

- Il concetto di limite
- Le definizioni dei vari tipi di limite
- Le funzioni continue e il calcolo dei limiti
- Le forme indeterminate delle funzioni razionali

MODULO 3

Titolo: La continuità di una funzione

- La definizione di funzione continua
- I punti di discontinuità di una funzione razionale e definita a tratti
- Gli asintoti verticali e orizzontali delle funzioni razionali

MODULO 4

Titolo: Il calcolo differenziale

- Il concetto di derivata
- La derivata delle funzioni elementari
- L'algebra della derivata
- Lo studio del segno della derivata di funzioni razionali
- La determinazione dei massimi e minimi relativi e della crescita e decrescenza delle funzioni razionali

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO 1 15 ORE

MODULO 2 20 ORE

MODULO 3 15 ORE

MODULO 4 15 ORE

9. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale interattiva, con un continuo recupero in itinere dei concetti non compresi

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Lavagna classica e tabelle della memoria

11. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aule

12. STRUMENTI DI VERIFICA:

Verifiche scritte composte da domande a risposta multipla e/o vero o falso e risoluzione di esercizi e problemi. Verifiche orali nel secondo pentamestre

13. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Non è stato svolto l'unità didattica riguardo lo studio di una funzione razionale

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93

FISICA

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - Fisica

2. DOCENTE – Cignini Fabrizio

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: "Fisica! Pensare la natura" Caforio-Ferilli Vol 5° anno Editore Mondadori

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 75

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 47

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- a) Conoscere i fenomeni di elettrizzazione
- b) Conoscere il concetto di campo elettrico
- c) Conoscere il campo elettrico generato da una carica puntiforme
- d) Conoscere la legge di Coulomb
- e) Saper risolvere semplici fenomeni elettrostatici
- f) Conoscere il fenomeno della corrente elettrica, il circuito elettrico elementare e le due leggi di Ohm
- g) Conoscere l'effetto Joule
- h) Saper descrivere alcuni fenomeni magnetici elementari e il campo magnetico generato da alcune configurazioni di corrente elettrica
- i) Saper risolvere semplici esercizi in riguardo il campo magnetico
- j) Conoscere e saper applicare in semplici problemi la legge di Faraday-Newman
- k) Conoscere qualitativamente la quarta equazione di Maxwell

8. CONTENUTI

MODULO 1

Titolo: Il campo elettrico

- La carica elettrica
- Fenomeni di elettrizzazione
- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme
- La legge di Coulomb
- Il potenziale elettrico

MODULO 2

Titolo: La corrente elettrica

- La corrente elettrica
- La forza elettromotrice
- Le due leggi di Ohm
- Il circuito elettrico elementare
- Effetto Joule

MODULO 3

Titolo: Il campo magnetico

- Magneti e il campo magnetico
- L'esperienza di Oersted
- La legge di Ampere
- Il campo magnetico di alcune configurazioni di corrente elettrica
- Cenni sul campo magnetico nella materia

MODULO 4

Titolo: L'induzione elettromagnetica e le onde elettromagnetiche

- L'induzione elettromagnetica
- La quarta equazione di Maxwell (cenni qualitativi).
- Le onde elettromagnetiche

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO 1 15 ORE

MODULO 2 15 ORE

MODULO 3 15 ORE

MODULO 4 10 ORE

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale interattiva, con un continuo recupero in itinere dei concetti non compresi

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Lavagna classica e mappe concettuali distribuite dall'insegnante

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aule

13. STRUMENTI DI VERIFICA:

Verifiche scritte composte da domande a risposta multipla e/o vero o falso e risoluzione di esercizi e problemi. Verifiche orali nel secondo pentamestre

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Non è stata svolta nel modo programmato la parte riguardo le onde elettromagnetiche

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93

STORIA DELL'ARTE

Programma di Storia dell'Arte classe V F
Opere analizzate nel corso dell'anno 2018-2019

Dal volume Cricco Di Teodoro, *Itinerario nell'arte – Dal Barocco al Postimpressionismo*, versione gialla, ed.Zanichelli, vol.4 sono state studiate le opere seguenti:

Romanticismo

Théodore Gericault

Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia
Zattera della Medusa
Ciclo degli alienati

Eugène Delacroix

La libertà che guida il popolo
Donne di Algeri
Ciclo di Saint Sulpice

Francesco Hayez

Il bacio

Gustave Courbet

Gli spaccapietre
Un Funerale a Ornans (opera non presente nel manuale)
Le vagliatrici di grano
L'atelier del pittore
Fanciulle ai bordi della Senna

Jean-Francois Millet

Le spigolatrici
L'Angelus

Giovanni Fattori

Campo italiano alla battaglia di Magenta
La Rotonda Palmieri
In vedetta

Piani urbanistici di Vienna, Parigi e Firenze

La nuova architettura del ferro e del vetro

Esposizioni universali

Londra 1851 South Kensington e la nascita dei musei a Exhibition Road (non presente nel manuale)
Parigi 1889, la Tour Eiffel

Edouard Manet

Colazione sull'erba
Olympia
Un bar alle Folies Bergère

Claude Monet

Impressione, sole nascente

Serie della Cattedrale di Rouen
Stagno delle ninfee
Ciclo delle ninfee dell'Orangerie (non presenti interamente nel manuale)
Le stampe giapponesi di Monet e Giverny

Edgar Degas

La famiglia Belleli (opera non presente nel manuale)
Lezione di danza
L'assenzio
Piccola danzatrice (scultura)

Dal volume AA.VV., *Capire l'arte. Dal Postimpressionismo a oggi*, vol.5, Atlas, 2018 sono state studiate le opere seguenti:

Cap.1 Il Postimpressionismo

Georges Seurat

Bagnanti ad Asnières
Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte
Il circo

Focus. Il Giapponismo una mania collettiva

Katsushika Hokusai, Il Monte Fuji
Utagawa Hiroshige, Il ponte Ohashi
Vincent van Gogh, Il ponte sotto la pioggia

Paul Cézanne

La casa dell'impiccato
Natura morta con mele e arance
La serie della Montagna Sainte-Victoire
Madame Cézanne
Donna con caffettiera
Le Grandi bagnanti
I giocatori di carte

Paul Gauguin

Autoritratto
Cristo giallo
Calvario bretone
La visione dopo il sermone
La Orana Maria
La belle Angele
Donna tahitiana seduta
Due donne tahitiane

Vincent Van Gogh

Seminatore (e paragone con Millet)
I mangiatori di patate
La camera da letto
Girasoli
La chiesa di Auvers sur Oise
Campo di grano con corvi
Notte stellata
Campo di grano con mietitore

Autoritratti

Il Simbolismo

Gustave Moreau

Orfeo

L'Apparizione

Divisionismo

Giuseppe Pellizza da Volpedo

Il Quarto Stato

Secessioni e Art Nouveau

Edvard Munch

La bambina malata

La morte nella stanza della malata

Autoritratti

Vampiro

Madonna

La danza della vita

Sera sul viale Karl Johan (non presente nel manuale)

L'Urlo

Opere a confronto: il Bacio di Klimt e Munch

Le Secessioni

La Secessione di Vienna

Otto Wagner, Stazione Karlsplatz

Joseph Maria Olbrich, Padiglione della Secessione viennese

Josef Hofmann, Palazzo Stoclet

Gustav Klimt

Fregio di Beethoven

Le tre età

Giuditta I

Giuditta II (non presente nel manuale)

L'Art Nouveau

Hector Guimard, Ingresso di una stazione metropolitana

analisi generica dei contenuti e delle opere Art Nouveau, non l'Italia

Antoni Gaudi

Sagrada Familia

Casa Battlo

Casa Mila

Parco Guell

Parte seconda. Le Avanguardie

L'Espressionismo

Focus. La bellezza del brutto

I Fauves: le "belve" di Parigi

Andrè Derain e Henri Matisse a confronto

I sobborghi di Collioure

I tetti di Collioure

Donna con cappello

Donna in camicia

Henri Matisse

Lusso, calma e voluttà

La finestra aperta

Focus: Matisse e Amélie dal Giappone all'Africa

La tavola imbandita confronto con Armonia in rosso

Gioia di vivere

La danza

La musica

La danza, Barnes Foundation

Figura decorativa su fondo ornamentale

Nudo blu II

L'Espressionismo tedesco. Die Brucke

Ernst-Ludwig Kirchner

I pittori del Bruecke

Manifesto del Bruecke

Focus: Grafica e riviste alla ricerca del pubblico

Focus: Primitivismo e Avanguardie

Ernst-Ludwig Kirchner

Franzi davanti a una sedia impagliata

Marcella

Nollendorfplatz

Cinque donne nella strada

Autoritratti

Il Cubismo

Opere incluse nel capitolo introduttivo

Pablo Picasso

La Prima Comunione

L'attesa

Autoritratto (blu) (opera non inclusa nel manuale)

La tragedia. Poveri in riva al mare

Acrobati sulla palla

I due fratelli

Autoritratto (1906 Metropolitan)

Ritratto di Gertrude Stein

Demoiselles d'Avignon

Daniel-Henry Kahnweiler (opera non inclusa nel manuale)

Sviluppo del tema della figura femminile con strumento musicale: Donna

con mandolino 1909 San Pietroburgo (opera non inclusa nel manuale); Ragazza con mandolino. Fanny

Tellier 1910 (opera non inclusa nel manuale)

Donna con chitarra (ma jolie)

Chitarra, spartito musicale, bicchiere

Natura morta con sedia impagliata

Due donne che corrono sulla spiaggia

Ragazza allo specchio

Ritratto di Dora Maar

Il toro

Las Meninas

Guernica

Il Futurismo

Opere incluse nel capitolo introduttivo con i Focus relativi

Umberto Boccioni

Autoritratto (opera non inclusa nel manuale)

La città che sale

Stati d'animo I e II

Controluce

Materia

Dal controluce al caleidoscopio, i ritratti femminili

Antigrazioso

Dinamismo di un cavallo in corsa +case

Forme uniche della continuità nello spazio

Carlo Carrà

Manifestazione interventista

Giacomo Balla

Lampada ad arco

Bambina che corre sul balcone

Dinamismo di un cane al guinzaglio

Compenetrazione iridescente

Rondini in volo, linee andamentali

Focus: la ricostruzione futurista dell'universo

Focus. Le tecniche dell'arte: oltre la pittura la performance

L'Astrattismo

Vasilij Kandinskij

La vita variopinta (opera non inclusa nel manuale)

Case a Murnau

Impressione V (Parco)

Composizione n.4

Improvvisazione 27

Composizione VI

Composizione VII

Focus: Il gruppo Der Blaue Reiter

Primo acquerello astratto

Composizione VIII

Kazimir Malevic

Quadrato nero su fondo bianco

Piet Mondrian

Composizioni

L'astrazione a partire dall'albero

Broadway Boogie-Woogie

Victory Boogie-Woogie

Il Dadaismo * (Il Dadaismo e i movimenti successivi non sono stati svolti alla consegna del documento del 15 maggio)

Capitolo introduttivo con relative opere commentate in modo generico

Focus Dadaismo e letteratura

Kurt Schwitters: Merzbau

Focus: Dadaismo e letteratura
Focus: Dada la fine del dipinto

Marcel Duchamp

Nudo che scende le scale n.2
Ruota di bicicletta
Fontana
Scolabottiglie
LOOQ

Il Surrealismo

Focus L'oggetto surrealista

Joan Mirò

Montroig, la fattoria (opera non presente nel manuale)
Terra arata
Il cacciatore
Il Carnevale di Arlecchino
La serie delle Costellazioni
Opere a confronto: Dalla Nascita del mondo alla serie dei Blu

Salvador Dalì

Ritratto di mio padre (opera non presente nel manuale)
L'asino putrefatto
Ritratto di Paul Eluard
L'enigma del desiderio
L'adeguamento del desiderio
La persistenza della memoria
Sogno causato dal volo...
Focus: Universo Dalì
Focus: la fabbrica delle immagini. Il cinema sperimentale

Renè Magritte

Gli amanti
Doppio segreto
L'impero delle luci
Golconde
L'uso della parola I

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

16. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

17. DOCENTE – CECCHINI GIUSEPPE

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2018/2019 N° 64.

5 ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: N°56.

6 ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI : N°8.

7 OBIETTIVI RAGGIUNTI :

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente, conoscere le principali regole di educazione alla salute, la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper eseguire movimenti armonici complessi e auto valutare la propria e l'altrui prestazione , la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il riconoscere ed applicare i vari schemi di gioco sportivo ed il saper operare in modo corretto e responsabile all'interno di un gruppo/squadra, i risultati hanno evidenziato un andamento generale discreto e in alcuni casi ottimo.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper applicare i comportamenti preventivi essenziali per evitare l'insorgenza infortuni, il saper rispettare le principali regole di convivenza civile e il saper eseguire i fondamentali tecnici e il saper risolvere problemi tattici di una disciplina sportiva individuale e di squadra, la classe si attesta nel complesso su un livello buono.

- CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE (vedi programma allegato)

- METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale con metodo misto e assegnazione dei compiti , cooperative learning e problem solving.
Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

- MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Piccoli e grandi attrezzi disponibili all'interno delle strutture utilizzate per fare lezione.

11 .SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra e spazi esterni (giardino pubblico con campo da basket e campo da calcetto).

- STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state sviluppate sia attraverso verifiche pratiche sotto forma di esercizi riferiti al programma, sia per la parte teorica attraverso test e prove scritte e/o orali.

12 .ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Il programma scolastico è stato svolto regolarmente ed il profitto raggiunto è positivo per tutti gli alunni

anche se con risultati diversi.

Pistoia, 13 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante
*Giuseppe Cecchini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti

RELIGIONE

B-PARTE DISCIPLINARE

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

MATERIA Religione
DOCENTE: Francesco Cavagna

1. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Nessuno

2. ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'A.S. (considerando n. 33 settimane di lezione)

N. ore **23** su N. ore **33** previste dal Piano di Studio (rilevazione alla data del 05/05/2018)

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze):

CONOSCENZE:

- La posizione cristiana di fronte al problema del male, la difficoltà nel trovare una risposta razionale, la concezione del libero arbitrio, e delle conseguenze di ogni singola scelta per male.
- La crisi della Chiesa davanti alla società moderna e la concezione della dottrina sociale a partire dalla Rerum Novarum
- La concezione di un amore oblativo come risposta al bisogno primario dell'uomo di donare se stesso in rapporti autentici e duraturi. Il matrimonio cristiano e la sua indissolubilità.
- I problemi etici e bioetici della società odierna, la posizione della Chiesa e il fondamento dei valori cristiani della dignità della vita dal concepimento alla morte naturale.

COMPETENZE:

- Crescere nella responsabilità e libertà interiore per valutare ragionevolmente ogni propria piccola scelta etica quotidiana per poter cominciare a costruire un progetto di vita scelto coscientemente e giustamente ambizioso.
- Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della cultura occidentale e della morale condivisa dalla nostra società, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- Lasciarsi interpellare dalle domande di senso, e porsi in maniera creativa e libera di fronte alle contraddizioni che l'annuncio cristiano sembra portare in sé.

CAPACITÀ:

- Riconoscere gli atteggiamenti religiosi maturi e aperti al dialogo e le forme di ignoranza che possono essere causa del fondamentalismo.
- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di

fondamentalismo, superstizione, esoterismo.

- Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.

4. CONTENUTI (vedi programma allegato)

5. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, dialogo con i ragazzi sui contenuti valorizzando il loro punto di vista e mettendo a confronto le diverse opinioni personali, utilizzo di mediatori didattici, in prevalenza video o canzoni.

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (sussidi didattici utilizzati): **Video e canzoni.**

7. SPAZI UTILIZZATI (Biblioteca, Laboratori, Aule Speciali) **Aula D**

8. TEMPI IMPIEGATI (IN ORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO DIVISO IN MACROTEMATICHE:

- Il problema del male e la risposta cristiana. **(11 lezioni)**
- La Chiesa davanti al movimento operaio, principio della dottrina sociale, la concezione storica tradizionale della destra e della sinistra in politica. **(5 lezioni)**
- Problematiche legate allo scenario geo-politico di oggi, lo sfruttamento delle risorse in Africa e della manodopera minorile, la crisi economica, la sperequazione sociale, l'immigrazione tra aperture, pregiudizi e paure della società italiana. **(6 lezioni)**
- La Sindone tra scienza e fede **(1 lezione)**

9. STRUMENTI DI VERIFICA

(interrogazione, prova scritta tradizionale, prova scritto-grafica, test, questionario, ecc. Si specifichi il numero)

Il docente ha scelto di non effettuare prove scritte, né di assegnare compiti a casa. La valutazione si limita al comportamento in classe, alla continuità nella presenza e alla partecipazione. La verifica di quanto appreso è data dalla discussione e da brevi momenti di domande agli alunni su quanto si ricordano di ciò che è stato detto.

10. ALTRE CONSIDERAZIONI DEL DOCENTE

La classe, conosciuta quest'anno dal docente, ha risposto in maniera passiva alle varie proposte del docente. La continuità del programma e del percorso didattico ha subito in parte rallentamenti e difficoltà dovute nel trimestre a un comportamento indisciplinato di buona parte della classe e nel pentamestre da una frequenza scolastica sempre più saltuaria.

Firma

dell'Insegnante

Francesco Cavagna

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico.

LABORATORIO DESIGN INDUSTRIALE

Piazza San Pietro - Pistoia tel. 0573/364708 fax 0573/307141

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE – **5F**

MATERIA - Laboratorio di Design Industriale

DOCENTE - Luisa Caraccioli

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: *E. Barbaglio M. Diegoli, Manuali D'Arte Design, Electa Scuola 2014*

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 264 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 213

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N ° 30

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

La classe dimostra di avere elaborato le capacità di uso degli strumenti e dei procedimenti tecnici relativi all'indirizzo di studi, dimostrando una buona autonomia operativa e una buona capacità nel risolvere i problemi relativi alla realizzazione degli oggetti da loro progettati.

- Saper elaborare con i programmi software “Rhinoceros” un disegno tecnico ed un progetto
- Saper disegnare un progetto di design assegnato o ideato da loro stessi in tre dimensioni attraverso la modellazione virtuale con il programma “Rhinoceros”
- Saper restituire un progetto attraverso render fotorealistici.
- Aver acquisito padronanza con le potenzialità del disegno automatico riuscendo ad elaborare la resa finale utilizzando sinergicamente più software quali : “Rhinoceros” e “Photoshop”
- Saper costruire dei semplici modellini con cartoncino dei progetti da loro stessi sviluppati nelle ore di Progettazione.
- Sviluppo delle capacità analitiche in rapporto a questioni estetiche, formali, socio-economiche e tecnico-costruttive.
- Sperimentazione e verifica dei processi di riproducibilità seriale dell'oggetto.
- Sapersi assumere delle responsabilità.

CONTENUTI : (vedi Programma Svolto allegato)

METODO DI INSEGNAMENTO :

Didattica induttiva (operativa), gli alunni imparano facendo “*Learning by doing*”

Lezioni frontali, interventi individualizzati. Ogni studente, singolarmente, è stato guidato nello svolgimento del lavoro valutando le modalità operative più idonee attraverso dimostrazioni pratiche laboratoriali.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO :

Tutti quelli disponibili all'interno del laboratorio di Design Industriale

SPAZI :

Laboratorio di Design Industriale.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si è svolto in maniera abbastanza allineata ai tempi programmati, le rimanenti ore di lezione, fino al termine dell'anno scolastico, saranno utilizzate per portare a compimento dell'ultimo modulo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Revisione degli elaborati svolti.

Verifica della qualità degli elaborati realizzati, confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi, corrispondenza al progetto, capacità organizzativa individuale e di soluzione dei problemi.

Esposizione orale degli elaborati.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, che mi è stata affidata nell'a.s. 2018/2019, si è sin da subito mostrata disponibile al dialogo educativo e discretamente motivata. Nel complesso, l'attività didattica si è sempre svolta in un clima più che sereno, basandosi su una relazione proficua tra docente e discenti. Per ciò che concerne i risultati didattici e, più in generale, il conseguimento delle finalità educative, i risultati hanno

evidenziato un andamento generale discreto con alcune eccellenze.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

IL DOCENTE

LUISA CARACCIOLI

PROGRAMMA SVOLTO DESIGN INDUSTRIALE

CLASSE E SEZIONE: V F

MATERIA: LABORATORIO DESIGN INDUSTRIALE

DOCENTE: LUISA CARACCIOLI

LIBRO DI TESTO CONSIGLIATO: E. Barbaglio, M. Diegoli, MANUALI D'ARTE DESIGN

CONTENUTI: UDA

Le esercitazioni pratiche sono parte integrante dell'attività progettuale, quindi verifica costante con la materia già nella fase scritto-grafica al fine di acquisire tutti quei dati e quei consigli per le più corrette soluzioni formali e tecniche.

Realizzazione di modelli in materiali anche non propri, ma utili per verificare rapporti e proporzioni.

Realizzazione del modello e/o prototipo con vari materiali anche in metallo.

Analisi congiunta sul modello e/o prototipo, discussione ed eventuali modifiche, qualora lo si ritenga necessario, per una maggiore definizione. dell'oggetto.

Utilizzo di competenze esterne non specifiche ai laboratori quale storia del design, disegno, tecnologia e quando sia previsto nella progettazione.

1	Prova d'ingresso
2	"l'Oggetto inutile"
3	Concorso "Si, Geniale"
4	Prima simulazione della seconda prova d'Esame di Stato
5	Concorso "Scenari di innovazione"
6	Seconda simulazione della seconda prova d'Esame di Stato
7	Lezioni teoriche sui materiali per la prototipazione

Pistoia, li 15/05/2019

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

LUISA CARACCIOLI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

DISCIPLINE PROGETTUALI DI DESIGN INDUSTRIALE

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

**LICEO ARTISTICO “P. PETROCCHI” PISTOIA
AS. 2018-2019 CLASSE VF**

18. MATERIA – PROGETTAZIONE DISEGNO INDUSTRIALE

19. DOCENTE – ENRICO RAISER

CONSUNTIVO

20. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Manuali d'Arte – Design (consigliato)

21. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 N°198 in base a 33 settimane di lezione.

22. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°163

23. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°20

24. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Potenziamento delle competenze tecniche/tecnologiche nello sviluppo progettuale.
 - Consolidamento delle capacità espositive del proprio progetto in maniera adeguata al contesto.
 - Sviluppo dell'autonomia progettuale: dalle singole fasi dell'iter operativo alla comprensione del rapporto estetica-funzione-destinatari.
 - Capacità di analisi critica della forma in rapporto alla funzione dell'oggetto.
 - Capacità di utilizzare il programma di modellazione 3D Rhinoceros nelle sue principali applicazioni.
 - Potenziamento delle competenze comunicative.
 - Saper valorizzare le proprie attitudini e le proprie abilità anche all'interno di un lavoro di gruppo.
 - Sensibilizzazione alle problematiche connesse alla eco-sostenibilità.
 - Conoscere ed individuare modelli artistici di riferimento per il proprio operare, sapendoli rielaborare in maniera personale.
 - Conoscenza degli aspetti principali che caratterizzano il design del '900.
-
- CONTENUTI
 - Prova d'ingresso
 - “l'Oggetto inutile”. Ideazione di oggetti ludici.
 - Concorso “Si, Geniale” (lavoro di gruppo)

- Concorso “Scenari di Innovazione”. Progetti di oggetti per la casa e per l'esterno.
- 1° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- 2° Simulazione della 2° prova d'Esame di Stato
- Ideazione di un piccolo oggetto da realizzarsi con la stampante 3D.
- Lezione teorica: gli anni '50 e '60 del '900 (la motorizzazione: la vespa, la lambretta, la 600 e la 500 della FIAT – Bruno Munari, Enzo Mari, Achille e Piergiacomo Castiglioni)

PREVISTI:

- 1A) Lezione teorica: il Radical Design, il gruppo Memphis e Alchymia, alcuni autori (Gaetano Pesce, Ettore Sottsass, Alessandro Mendini).
- 2A) Il Designer come una Star: Philippe Starck, Karim Rashid ecc....

- TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)
- 9; 2) 28; 3) 36; 4) 43; 5) 18; 6) 18; 7) 10; 8) 4; 1A) 4; 2A) 4.

- METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, lezione – discussione, interventi personalizzati durante l’esecuzione delle prove.

- MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Classici strumenti per l’esecuzione dei disegni, mezzi informatici (Internet, uso del programma di grafica 3D Rhinoceros).

- SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Aula assegnata, aula di informatica.

- STRUMENTI DI VERIFICA

Revisione in aula delle prove scritte-grafiche eseguite.

- ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell’Insegnante

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA: Laboratorio Audiovisivo e Multimediale

2. DOCENTE Prof. Giacomo Pulcinelli

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 264 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°190

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°74

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, composta da 13 studenti, in misura maggiore ha mostrato interesse per le attività didattico–formative ed ha partecipato al dialogo educativo. Il comportamento nel complesso è stato corretto e non si sono verificati episodi tali da richiedere l'adozione di provvedimenti disciplinari. Il metodo di studio è risultato adeguato per la maggior parte degli studenti. Nel complesso, la preparazione di base risulta sufficiente.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)*

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Sono stati rispettati quelli stabiliti nella progettazione iniziale.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, lettura di testi, analisi e commento in classe di progetti, Film, cortometraggi, spot pubblicitari, esistenti, discussioni ed esercitazioni collettive.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lezioni frontali relative ai contenuti, utilizzo di computer, stampanti, scanner ed attrezzatura fotografica. Tutorial sull'utilizzo di Adobe Photoshop, Premiere, After Effects. Dimostrazioni pratiche sull'uso degli strumenti e dei software specifici, interventi e suggerimenti in itinere. Attività di ricerca ed elaborazioni individuali, con l'ausilio di internet e siti specifici dedicati alla grafica e alla fotografia.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Laboratorio di grafica 1

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Colloqui frontali individuali, revisione e correzione degli elaborati grafici svolti.

La valutazione è avvenuta in base alla tradizionale scala da 1 a 10, in relazione ai progetti grafici che gli alunni hanno prodotto riguardo le capacità cognitive della disciplina e alla capacità di analisi e di proposizione nei temi affrontati.

Strumento di valutazione la griglia già in uso nel corso dei precedenti Esami di Stato, opportunamente convertita in quindicesimi, in special modo per l'applicazione dei descrittori della seconda prova.

Verifiche scritte: brief, relazioni sul lavoro.

Verifiche grafiche: in itinere degli elaborati, fase progettuale, fase esecutiva al computer, lavoro completo.

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Programma svolto*

U.d.A.1 Il prodotto audiovisivo

- *La videocamera: tecniche di ripresa*
 - Impostazioni video
 - Risoluzione e dimensioni del quadro video
 - La frequenza: fps
 - Il bilanciamento del bianco
 - Accessori video

- *Il linguaggio audiovisivo*
 - Inquadrature e movimenti di macchina
 - Movimenti di videocamera: carrellate, panoramiche
 - Utilizzo di treppiedi e steadycam
 - Continuità spaziale
 - Regola dei 180° e dei 30°
 - I raccordi
 - Piano sequenza
 - Ripresa soggettiva e oggettiva

U.d.A.2 Il montaggio video (Adobe Premiere)

- Interfaccia
- Importare i vari media (video, audio, grafica)
- Selezionare le scene adatte
- Gestire le clip nella timeline
- Usare le transizioni
- Aggiungere titoli tramite la titolatrice
- Aggiungere e gestire l'audio nella timeline
- Esportare i video tramite il pannello di esportazione
- Realizzazione di un elaborato audiovisivo

U.d.A.3 Spot pubblicità progresso

Dall'analisi grafica dello storyboard alla realizzazione del montaggio.

Le fasi di produzione di uno spot

Fase esecutiva del montaggio di uno Spot per il sociale

Utilizzo dei software specifici di montaggio video

- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto
- Relazione finale sulle scelte del progetto

U.d.A.4 L'animazione digitale (Adobe After Effects)

- La grafica 2D
- Le tecniche 3D
- Esercitazioni software

U.d.A.5 “Guernica”

Partendo dall’analisi di “Guernica” il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra.

Il video dovrà essere proiettato nelle scuole secondarie superiori in occasione di un ciclo di conferenze organizzate da un’Organizzazione non governativa che intende promuovere nei giovani una maggior conoscenza della storia come stimolo all’impegno e alla consapevolezza.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer;
- Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.6 Prima Simulazione d’esame: “La sinestesia”

Il candidato progetti un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi nel campo del video artistico o commerciale la figura retorica della sinestesia.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell’inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer;
- Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.7 "Il circo"

Ispirandosi a opere d'arte a lui note, ma con l'intento di esprimere anche la propria visione sul mondo circense, il candidato progetti la sigla televisiva (della durata massima di 30 secondi) di un programma dedicato al circo.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer
- Relazione finale sulle scelte del progetto

U.d.A.8 Seconda Simulazione d'esame: "La fine della Prima guerra mondiale"

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato il candidato, utilizzando al meglio le sue capacità creative e le conoscenze acquisite durante il corso di studi, progetti un video da proiettare nelle scuole, presso le associazioni degli ex combattenti e durante alcune trasmissioni televisive, per commemorare la fine della Grande Guerra.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura della soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione del progetto a computer;
- Relazione finale sulle scelte del progetto.

U.d.A.9 Spot "Presente Italiano 2019" festival dedicato al cinema

Spot introduttivo alle proiezioni del festival del cinema "Presente Italiano" di Pistoia.

Il candidato calandosi nel ruolo di partecipante al concorso, affronti il tema e progetti a sua proposta.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

IL DOCENTE

Prof. Giacomo Pulcinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

DISCIPLINE PROGETTUALI DI AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

25. MATERIA – DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

26. DOCENTE – Prof. STEFANI Nicola

CONSUNTIVO

27. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nessuno

28. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: N° 186 in base a 31 settimane di lezione.

29. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 166 svolte fino al 15 maggio.

30. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 20 fino al 9 giugno.

31. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha svolto il programma con interesse e partecipazione. Ha acquisito e sviluppato le conoscenze utili per la realizzazione dell'iter progettuale, ha migliorato la realizzazione del disegno manuale ed ha inoltre dimostrato di saper padroneggiare i software insegnati durante l'anno. La classe ha raggiunto un livello quasi omogeneo di preparazione riguardo l'utilizzo dei software. Alcuni alunni si sono distinti per la spiccata creatività e bravura. Quasi tutta la classe è in grado di realizzare proposte comunicative in maniera autonoma: progettazione di uno storyboard, scelta dei caratteri e dei contenuti, realizzazione di un elaborato video e relazione finale riguardante le tecniche ed i software utilizzati. Per quanto riguarda l'aspetto disciplinare, non ci sono stati casi di infrazioni delle regole e il comportamento generale della classe è stato diligente e soddisfacente.

- CONTENUTI (vedi programma allegato)*
- TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 90 ore sono state impiegate per rispettare la programmazione annuale stabilita a inizio anno. Il resto del tempo è stato adoperato in esercitazioni laboratoriali.

32. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezioni frontali, discussioni ed esercitazioni, confronto di idee, analisi e commento in classe dei progetti svolti, con particolare attenzione riguardo eventuali errori commessi. Analisi di film, cortometraggi, spot pubblicitari, sigle tv, web series, come esempio da applicare nelle esercitazioni pratiche.

33. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Computer, proiettore, internet, stampanti, scanner. Software di fotoritocco: Adobe Photoshop. Software di montaggio video: Adobe Premiere. Software di grafica vettoriale: Adobe Illustrator: spiegazioni dei singoli strumenti del programma. Particolare attenzione alla scelta e manipolazione dei font e alla realizzazione e modifica di disegni vettoriali. La classe ha imparato a trasformare fotografie e disegni, in elementi digitali da poter utilizzare nei propri video.

34. SPAZI: Laboratorio Graf. 1 Bis, locali della scuola per lo svolgimento delle riprese.

35. STRUMENTI DI VERIFICA

Revisione e correzione degli elaborati grafici e digitali svolti. Nelle simulazioni sono state usate le griglie di valutazione basate sull'Esame di Stato, convertite in ventesimi, in special modo per l'applicazione dei descrittori della seconda prova.

*PROGRAMMA SVOLTO

U.d.A.1 Storia dell'animazione

- L'animazione nel pre-cinema
- L'animazione e le origini del cinema
- La rivoluzione dei Disney Studios
- La nascita dello Storyboard alla Disney
- Il cinema d'animazione in stop-motion fino agli anni '80

U.d.A. 2 L'animazione digitale

- Fasi progettuali per la realizzazione di un prodotto di animazione
- Lo studio dei caratteri
- Le ambientazioni e gli sfondi
- Lo storyboard

U.d.A. 3 Parte monografica: Il caso Tim Burton

- Il rapporto con la Disney
- I capolavori in stop-motion
- Proiezione di film: Vincent
- Proiezione di film: Frankenweenie, 1984
- Proiezione di film: Nightmare Before Christmas
- Proiezione di film: Frankenweenie, 2012

U.d.A. 4 Il video: gli ambiti di applicazione

- Il promo
- Il demo musicale
- I Pop-Up
- Il videogioco
- Il cortometraggio
- Il videoclip
- Video arte
- Slow-motion
- Il videotelefonino
- Lo spot pubblicitario e radiofonico
- Il videocurriculum

U.d.A. 5 Esercitazione: "La scuola"

- Sviluppo dell'iter progettuale
- Elaborazione del testo assegnato
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Stesura dello storyboard
- Realizzazione del video
- Relazione finale sulle scelte del progetto

U.d.A. 6 La grafica vettoriale: Adobe Illustrator

- Differenza tra grafica raster e vettoriale
- Fondamenti di Illustrator
- Disegnare le forme e le linee
- Creare forme mediante ricalco
- Trasformare la grafica: allineamento, gruppi di contenuti
- Il colore
- I tracciati e le curve
- Esercitazione sul ricalco in grafica vettoriale

U.d.A. 7 Esercitazione: “Il circo”

- Sviluppo dell'iter progettuale
- Elaborazione del testo assegnato
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Stesura dello storyboard
- Realizzazione del video
- Relazione finale sulle scelte del progetto

Prima simulazione d'esame

- Elaborazione del testo assegnato
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Stesura dello storyboard
- Realizzazione del video
- Relazione finale sulle scelte del progetto

Seconda simulazione d'esame

- Elaborazione del testo assegnato
- Schizzi preliminari e bozzetti
- Stesura dello storyboard
- Realizzazione del video
- Relazione finale sulle scelte del progetto

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

IL DOCENTE
Prof. Nicola Stefani

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	Tropea Antonella	Tropea Antonella	Tropea Antonella
Lingua e cultura inglese	Iozzelli Tommaso	Bagnoli Susanna	Caiazza Palma
Storia	Tropea Antonella	Tropea Antonella	Tropea Antonella
Filosofia	Furnari Dario	Furnari Dario	Furnari Dario
Matematica	Cignini Fabrizio	Cignini Fabrizio	Cignini Fabrizio
Fisica	Cignini Fabrizio	Cignini Fabrizio	Cignini Fabrizio
Storia dell'arte	Princi Eliana	Princi Eliana	Princi Eliana
Scienze motorie e sportive	Forti Andrea	Cecchini Giuseppe	Cecchini Giuseppe
Religione	Moncini Chiara	Ferragina Simone	Cavagna Francesco
Lab. Aud. Mult.	Carretti Alessandro Abramo	Carretti Alessandro Abramo	Pulcinelli Giacomo
Discip. Prog. Aud. Mult.	Fasulo Francesco	Raguni David	Stefani Nicola
Lab. Diseg. Ind.	Ghetti Fabio	Ghetti Fabio	Caraccioli Luisa
Discip. Prog. Diseg. Ind.	Raiser Enrico	Raiser Enrico	Raiser Enrico

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti

nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 di D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrutturate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche , l'acquisizione della metodologia progettuale oltrechè la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta

Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	2 valutazioni	2 scritte/1 orale
Fisica	2 valutazioni	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio	3 valutazioni	4 valutazioni
Progettazione	2 valutazioni	3 valutazioni
Discipline plastiche	2 valutazioni di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittoriche	3 valutazioni di progettazione e 3 di laboratorio grafico / pittoriche
Discipline pittoriche	2 prove di progettazione e 2 di laboratorio grafico / pittorico	3 prove di progettazione e 3 prove di laboratorio grafiche / pittoriche

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019 (18 ore, 3 giorni)

data 2/04/2019 (18 ore, 3 giorni)

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

DESIGN INDUSTRIALE

a.s.2016/17

- Partecipazione al Concorso 'Scenari di Innovazione', indetto da Artex - Firenze.
- Visita ad alcune aziende coinvolte nel concorso 'Scenari di Innovazione'.
- ASL , stage in azienda.

a.s. 2017/18

- Visita al Padiglione Satellite e al Fuori salone del Salone del Mobile di Milano.
- Partecipazione al Concorso 'Il Viaggio', promosso da ReNaLiArt con il patrocinio del MIUR nell'ambito della Biennale dei Licei Artistici.
- Realizzazione di elaborati esposti alla iennale del Liceo Artistico 'Petrocchi'
- ASL stage in azienda

a.s. 2018/19

- Partecipazione al Concorso 'Si...Geniale', indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. In occasione della premiazione al concorso in essere, avvenuta il giorno 11 maggio 2019, la classe ha ricevuto una segnalazione per il progetto 'Elevate Crutch'.
- Partecipazione al Concors 'Scenari di Innovazione', indetto da Artex - Firenze.
- Progetto Centro Sportivo Scolastico (CSS)
- Visita Salone del mobile (MI)

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

- 20-25 febbraio 2017: Festival della didattica digitale a Lucca
- 28 settembre-05 ottobre 2017: partecipazione e collaborazione al Festival cinematografico pistoiese 'Presente italiano'
- Aprile 2018: Gita al Museo del Cinema di Torino
- 11-18 ottobre 2018: partecipazione e collaborazione al Festival cinematografico pistoiese 'Presente italiano'

ORIENTAMENTO IN USCITA

- Test Orientamento, simulazione test di ammissione alle diverse scuole universitarie a numero chiuso (11 maggio 2018)

- Open Day scuole universitarie (da Dicembre 2018 ad aprile 2019)
- Simulazione, verifica conoscenze studi umanistici (12 Aprile 2019)
- Un giorno in Università, prime lezioni (13 Aprile 2019)
- Simulazione Test Ingresso (Architettura, Medicina, 13 Aprile 2019)

UNIPI

- Aspettando gli Open Day (20-21 Dicembre 2018)
- Open Day scuole 8 informativa)
- Open Day Medicina
- Formazione primaria (informativa)
- Test ammissione e valutazione Farmacia e Chimica
- Salone dello Studente (Pisa) in data 07/02/2019

UNIVERSITA' PER STRANIERI SIENA

Open Day 27 Aprile 2019

- ILM Milano

Open Day e informativa

Libera Università di lingue e comunicazione (23 Aprile 2019)

- ALMA ORIENTA SALONE BO (26/27 Dicembre 2019)

- UNICOLLEGE FI

Open Day (16 Febbraio 2019)

Test di ammissione

POLITECNICO DI MILANO

Cremona Open Day (27 Febbraio 2019)

Milano Open Day (6 Aprile 2019)

- ACCADEMIE Open Dy e informativa:

BELLE ARTI Brera, BELLE ARTI Firenze, NABA Milano, LIBERA ACCADEMIA D'ARTE NOVALIA (CN), OPIFICIO DELLE PIETRE DURE (FI), ACCADEMIA CINEMA TOSCANA (ILU), BELLE ARTI TIEPOLO Udine (MITA), ISTITUTO S.PAOLA MANTOVA (scuola restauro).

SCUOLE POST DIPLOMA (open day e informativa)

FONDAZIONE STUDIO MARANGONI, Firenze.

IAAD Firenze

CORSI BIENNALI DI SPECIALIZZAZIONE, Liceo Artistico Firenze

- CORSI DI STUDIO E FORMAZIONW TECNIA SUPERIORE POST DIPLOMA

Regione Toscana)

- CORSI DI STUDIO E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE POST DIPLOMA

- CONCORSO ALLIEVI UFFICIALI GUARDIA DI FINANZA (informativa)

INVALSI

Per l'INVALSI si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato ("Esame di maturità"). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi fondamentali della costituzione	2 ore	La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 4	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da

inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull'Arte", attività biennale, il "Caffè letterario", progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di "tutor accompagnatori" e "tutor nei laboratori di indirizzo" hanno preso parte alle giornate di Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell'organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, "IL MANTELLO DI ARLECCHINO" (2016/17), "LA BIENNALE DELL'ARTE"(2017/18) e "GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI" (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di "Scuola

aperta”, un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, al gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell'alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno

M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 - stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
 - attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA'LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,...)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA'DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA'MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

• ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

• ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il

suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

• ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4
Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

- Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
- Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
- Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

• **ESEMPIO TIPOLOGIA B**

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231
Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

- Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
- Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
- Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
- La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

• ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui

dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
- Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
- Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
- Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

- **ESEMPIO TIPOLOGIA C**

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

• ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

• ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide ali dell'aria
ora son io
l'agave che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

- Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
- Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
- Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.

- La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
- La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

• **ESEMPIO TIPOLOGIA A**

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì!

così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia : la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

- Riassumi il contenuto del brano.
- Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
- Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
- Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

• ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro

fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

- Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
- Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
- A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell'italianità?
- In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell'“italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

• ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un

minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

- Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
- Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
- Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da

organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

• **ESEMPIO TIPOLOGIA B**

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzapandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi

soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
- Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

• ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità

del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

• ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute»,

testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LID9 – DESIGN
CURVATURA INDUSTRIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

L'idea di design può incarnarsi in oggetti che acquisiscono una valenza iconica resistente alle prove del tempo ma al contempo sono suscettibili di lievi modifiche che li adattano ai singoli contesti spazio-temporali.

Laura Slack, *Introduzione al product design*, Logos 2007

Il design industriale utilizza processi artistici e scientifici con l'obiettivo di ottenere prodotti che siano competitivi, in linea con le nuove tecnologie e i nuovi materiali nonché con le più aggiornate regole di produzione e smaltimento. Il design industriale si occupa anche di riprogettare prodotti esistenti obsoleti rispetto ai requisiti degli artefatti attuali. In tali processi di *restyling* vengono inseriti spesso prodotti "icona" che abbisognano, nonostante la loro unicità, di essere adeguati alle richieste di mercato.

Sulla base di tale premessa, attraverso le metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi e delle esperienze effettuate, il candidato attui un progetto di *restyling* su uno dei prodotti riportati negli Allegati A e B. Il progetto può prevedere sia un intervento di *restyling semplice*, che potrebbe interessare anche una sola caratteristica del prodotto come la forma, il materiale, le finiture, la texture ecc., sia un *restyling* più drastico, definibile *redesign*, comparabile alla creazione di un nuovo prodotto ispirato all'artefatto originale. L'elaborato si dovrà caratterizzare per la sua originalità e anticipazione di scenari d'uso e soddisfare i criteri di replicabilità e serialità.

Si richiedono:

1. Esemplicazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

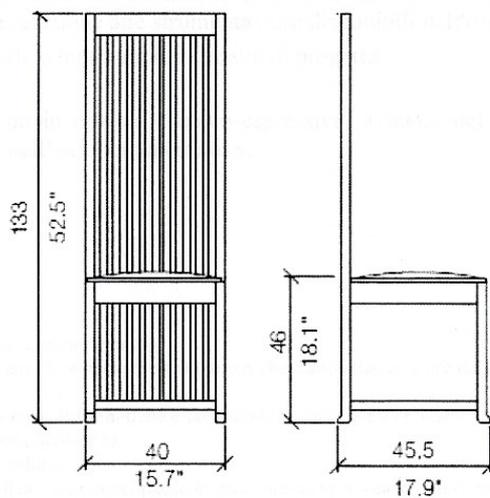
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

LID9
Indirizzo DESIGN - CURVATURA INDUSTRIA
Tema di DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

ALLEGATO A

Frank Lloyd Wright progettò la sedia tra il 1908 e il 1910 per la sala da pranzo della *casa di Frederick C. Robie*, considerato uno degli edifici più importanti della storia dell'architettura americana. Dal 1986 è prodotta da Cassina con il nome 601 ROBIE 1. E' caratterizzata da uno schienale alto a listelli, in ciliegio naturale o tinto noce, la seduta è imbottita in poliuretano espanso e con rivestimento in tessuto o pelle

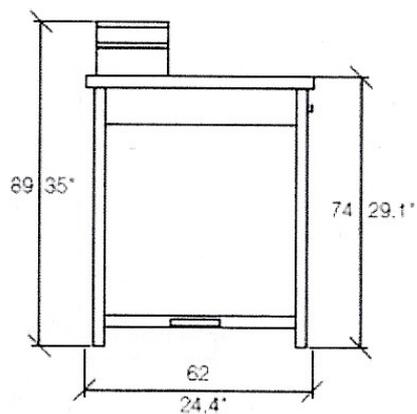
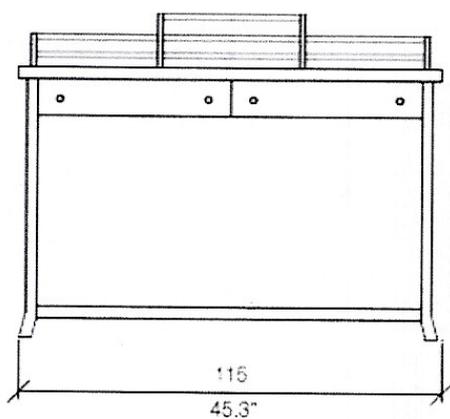
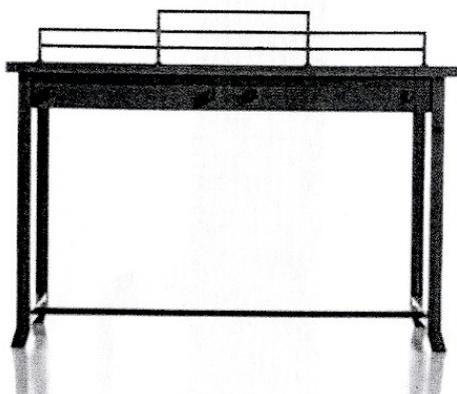


N.B. Le quote sono in centimetri e pollici

LID9
Indirizzo DESIGN - CURVATURA INDUSTRIA
Tema di DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

ALLEGATO B

Frank Lloyd Wright progettò il Meyer May Desk nel 1908 con linee solide e geometriche. E' uno scrittoio dotato di due cassetti e casellario prodotto da Cassina nel 1996. Lo scrittoio è proposto in ciliegio naturale, tinto noce o tinto nero.



N.B. Le quote sono in centimetri e pollici

SECONDA PROVA

Relativamente allo svolgimento della seconda prova, si richiede alla Commissione d'esame, l'utilizzo di un hard disk caricato preventivamente dai docenti d'indirizzo, contenente materiale utile allo svolgimento della prova.

CLASSE VF (INDIRIZZO DESIGN INDUSTRIALE) SIMULAZIONE DELLA II PROVA D'ESAME DI STATO (PROGETTAZIONE – LABORATORIO)

Pag. 1/1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Indirizzo: LID9 – DESIGN INDUSTRIA

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (INDUSTRIA)

Dove ed in quale sfera si realizza il contatto dell'uomo con i beni di consumo? Dove questi diventano dei beni, nel senso concreto del termine? Come vengono acquisiti? Da dove nascono i bisogni? Dove si formano? E come? E come trovano ciò che cercano? I bisogni costituiscono un insieme? Esiste un insieme dei bisogni? O una struttura dei bisogni? Qual è questa struttura?

H. Lefebvre cit. in R. De Fusco, *Storia del Design*, Laterza 2002

Bio-design, eco-design, green design... termini che identificano un costruire e un vivere sani, per il benessere dell'individuo e la tutela dell'ambiente, alla ricerca dell'equilibrio con la natura, grazie all'utilizzo rigoroso di materiali e tecnologie produttive non inquinanti.

L'approccio progettuale che caratterizza un prodotto eco-compatibile necessita del supporto continuo della ricerca, della sperimentazione, dello scambio, della condivisione interdisciplinare; si integra con processi bio-sostenibili legati anche all'architettura e all'urbanistica, per un *modus operandi* che guardi a scenari complessivi in grado di rivedere, e se necessario reindirizzare in itinere, l'approccio progettuale e produttivo.

Il candidato, sulla base della suddetta premessa, declinandola nelle differenti articolazioni del progetto e mettendo in atto metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, proceda alla progettazione di un complemento d'arredo eco-compatibile, in-door o out-door, caratterizzato da semplicità di assemblaggio e da materiali che possano dare all'oggetto la valenza di bene riciclato e/o riciclabile, che tenga in considerazione l'impatto ambientale anche attraverso la scelta di forme e strutture.

Vademecum progettuale:

Riproducibilità del prodotto - Originalità - Funzionalità - Estetica - Coerenza con la premessa

Si richiedono:

1. Esempificazioni espressive, dagli schizzi preliminari ai disegni tecnico-esecutivi, con note chiarificatrici che accompagnino il percorso espressivo, nelle adeguate scale di riduzione, ritenute dal candidato idonee ad illustrare il prodotto nelle sue caratteristiche estetico-formali, materiche, tecnologiche e funzionali;
2. Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici, di un particolare significativo del progetto o del prodotto nella sua totalità, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e/o in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
3. Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Coesione e coerenza testuale	• organiche	10	
	• corrette e logiche	8	
	• sufficientemente corrette e logiche	6	
	• poco organiche	4	
	• e. disorganiche/pressoché assenti	2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	a. corretto	10	
	b. abbastanza corretto	8	
	c. sufficientemente corretto	6	
	d. parzialmente corretto	4	
	e. scorretto	2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise	10	
	b. complete e precise	8	
	c. complete	6	
	d. parziali	4	
	e. non precise/assenti	2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati	10	
	b. congrui e argomentati	8	
	c. logici	6	
	d. non argomentati	4	
	e. mancanti	2	
max 60 punti			TOT.....

Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. assente	10 8 6 4 2	
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. assente/non adeguata	10 8 6 4 2	
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a. preciso e accurato b. accurato o preciso c. corretto ma generico d. generico e. scorretto o assente	10 8 6 4 2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a. logica e pertinente b. abbastanza logica e pertinente c. plausibile d. non completamente logica e pertinente e. non logica o assente	10 8 6 4 2	
		max 40 punti	TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Seriani per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del

testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	10	
	b. corrette e logiche	8	
	c. sufficientemente corrette e logiche	6	
	d. poco organiche	4	
	e. disorganiche/pressoché assenti	2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	a. corretto	10	
	b. abbastanza corretto	8	
	c. sufficientemente corretto	6	
	d. parzialmente corretto	4	
	e. scorretto	2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata	10	
	b. congrua e argomentata	8	
	c. logica	6	
	d. non argomentata	4	
	e. mancante	2	
max 60 punti			TOT...
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio

		io	gio attribui to
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoche assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punte	Punteg

		ggio	gio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	15 12 9 6 3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	15 12 9 6 3	
max 60 punti			TOT
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente b. abb. pertinente e/o abb. coerente c. suff. pertinente e/o suff. coerente d. poco pertinente e/o poco coerente e. non pertinente e/o non coerente	10 8 6 4 2	
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. disorganiche e. assenti	10 8 6 4 2	

8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate	10	
	b. abb. corrette e /o abb. articolate	8	
	c. suff. corrette e /o suff. articolate	6	
	d. parz. corrette e/o parz. articolate	4	
	e. scorrette o assenti	2	
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa	10	
	b. acquisita	8	
	c. abbastanza acquisita	6	
	d. insicura	4	
	e. pressoché assente	2	
		max 40 punti	TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

GRIGLIA DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	2
	Quasi sufficiente <input type="checkbox"/>	3
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	4
	Adeguate <input type="checkbox"/>	5
	Completa <input type="checkbox"/>	6
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3
	Completa <input type="checkbox"/>	4
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3
	Completa <input type="checkbox"/>	4
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3

Pistoia li _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che: 1) dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere le competenze** dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato

spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito

di "**Cittadinanza e Costituzione**"-attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio-

(Art. 2 DM 37/2019). 4) il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di "**analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi**" (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando "l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse" (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da

proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione degli **argomenti delle diverse discipline** caratterizzanti le diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno

previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno

col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
Livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuffi.	2	
	gr. insuff.	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuff.	2	
	gr. insuff.	1	
Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Relazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

Il Presidente _____ La Commissione _____

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato in eccesso all'unità superiore.

ALLEGATO C

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe

.....*5ef*

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
MATEMATICA	FABRIZIO CIGNINI	<i>Fabrizio Cignini</i>
FISICA	FABRIZIO CIGNINI	<i>Fabrizio Cignini</i>
FILOSOFIA	DARIO FURNARI	<i>Dario Furnari</i>
PROGETTAZIONE ^{DESIGN}	ENRICO RAISER	<i>Enrico Raiser</i>
LABORATORIO DESIGN	LUISA CARACCIONI	<i>Luisa Caraccioni</i>
STORIA DELL'ARTE	ELIANA PRINO	<i>Eliana Prino</i>
LABORATORIO AUDI. E MULTIMEDIALE	ERIKO PUCINELLI	<i>Eriko Pucinelli</i>
DISCIPLINE AUSILIARIE E MULTIMEDIALE	NICOLA STEFANI	<i>Nicola Stefani</i>
SOSTEGNO	CATERINA ROCCHI	<i>Caterina Rocchi</i>
INGLESE	CAIAZZA PALMA	<i>Caiazza Palma</i>
SC. MOTORIE	PUCCHINI GIUSEPPE	<i>Giuseppe Pucchini</i>
SOSTEGNO	FRAGAI LORENZO	<i>Lorenzo Fragai</i>
SOSTEGNO	DI STASIO DAVIDE	<i>Di Stasio Davide</i>
ITALIANO	ANTONELLA TROPEA	<i>Antonella Tropea</i>
SCORIA	ANTONELLA TROPEA	<i>Antonella Tropea</i>
SOSTEGNO	LIVARULO SIMONE	<i>Simone Livarulo</i>
SOSTEGNO	MENCI STEFANO	<i>Stefano Menci</i>

Pistoia, Maggio 201

Il/la Coordinatore di classe.....

TROPEA ANTONELLA
Antonella Tropea

Il/la Coordinatore di classe.....

La Dirigente scolastica.....

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19. Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.